



promesso sui detti immobili, cioè la faccenda di questa
 finzione e il canone della pensione scaduta e debita
 ra anche di aver pagato a Vincenzo Minica ed Anna
 Ruggi i predetti prezzi con denaro proprio ed unumato
 suo fratello sig. Emmanuele Gueli.

Le parti rinunciano a qualsiasi azione d'ufficio
 Le spese di quest'atto sono a carico delle eredità.

Vincenzo Minica, Anna Ruggi e Gerlando Guderu
 dichiarano di non saper firmare per loro alfabeti.

È subscritto il Notaro riceve quest'atto scritto da me e
 da me letto alle parti in presenza dei testimoni che
 si sottoscrivano col sig. Francesco Gueli, con me
 Notaro.

Contro quest'atto di un foglio di carta scritto in
 linee novantasei.

= Francesco Gueli nel nome = Scalia Nicolò test.

= Russo Antonino test = Dottor Vincenzo

di Giovanni Notaro in Ribera

Specifico come dall'originale - V. di Giovanni

Copia conforme all'originale che si rilascia per

uso dell'ufficio del registro di Puzos

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera



Copia di Locazione Dep. N° 708 - # 139

Regnando Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio Reg. N° 14/905
 per volontà della Nazione Re d'Italia Vol. (8 p. 163)

Le anno mille novecento cinque, il giorno quindici febbraio
 Mezzo in Ribera, nel mio ufficio Notarile, sotto
 un mio fascicolo N° 13.

Davanti me Datto Vincenzo di Giovanni del Contino, f. n. m. i.

Giustino, Notaro residente in Ribera, insediato al Consiglio

Notarile del Distretto di Sciacca, e alla presenza dei testi

monici, idonei a me noti figure Martirio Magara 25 6.

fr. Domenico ed Antonino Stali fu. Micheli, ambidue 1.20

agricoltori, nati e domiciliati in Ribera 7.20

Sono compariti:

Il sig. Giovanni Pasciuta fu Silipio proprie-
 tario, da una parte,

e dall'altra il sig. Giuseppe D. Grado fu Giuseppe
 agricoltore.

Ambidue sono nati e domiciliati in Ribera,
 da me Notaro conosciuti

Il riferito sig. Giovanni Pasciuta, in virtù del presen-
 te atto e coll'obbligo della temporanea quenzionari-
 scenza di legge, concede in locazione al suddetto sig.
Giuseppe D. Grado, che accetta, un fondo rustico con
 peri di olivo in numero di quattrocento 55, con quattro
 mandarli e quattordici alberi di pere, sotto l'obbligo